



Mediawebview: un occhio vigile sulla nostra sicurezza



**L**

di **PAOLO FERRARIO**

Da sinistra: Dante Milani e Marco Campanari. A centro pagina, lo stand al Salone nautico di Genova

L'idea di fondo è semplice e intuitiva: permettere al proprietario di verificare, in tempo reale, lo stato del proprio bene, sia esso una casa, un'auto, una barca o altro ancora. La realizzazione pratica dell'idea è, invece, piuttosto complessa, tanto che in molti ci hanno provato ma quasi nessuno ce l'ha fatta. Tra chi è riuscito a venire a capo del problema c'è la Mediawebview di Lecco, azienda innovativa di Lecco, fondata all'inizio degli anni Duemila da due amici appassionati di informatica e nuove tecnologie: Marco Campanari, 38 anni e Dante Milani (34). Entrambi già inseriti nel mondo imprenditoriale (Campanari è amministratore delegato della Cicsa di Beverate di Brivio, Milani è nell'azienda di famiglia "Vallespluga spa", produttrice del celebre galletto), i due giovani volevano entrare anche nel mercato della new economy, cercando, soprattutto, di anticipare gli scenari futuri del settore.

«Ci immaginavamo un mondo sempre più connesso e tecnologico - spiega Campanari, che di Mediawebview è presidente - con una domanda in continuo aumento. Ci siamo così buttati nel settore della trasmissione dei dati video, un terreno ancora in buona parte inesplorato».

Per avere un'idea dell'esistente, Campanari e Milani cominciano a visitare fiere e a leggere riviste specializzate, incappando nelle prime webcam e nei prototipi di sistemi per videoconferenze. Il loro progetto, però, è differente: realizzare collegamenti in tempo reale attraverso la rete Internet. Non l'ennesima evoluzione delle webcam, che rimandano immagini fisse agglomerate ad intervalli di tempo regolari, ma un vero e proprio collegamento video,



attraverso un sistema di telecamere, per visualizzare, in qualsiasi momento e da qualunque parte del mondo (purché dotata di un collegamento alla rete) una data situazione.

«Per i primi tre anni - prosegue Campanari - abbiamo realizzato ricerca pura, appoggiandoci a team universitari del Politecnico di Milano e di due altre università, una americana e l'altra tedesca. Poi, all'inizio del 2003, abbiamo partecipato al bando del Comune di Lecco per dotare la città di un sistema di videosorveglianza delle vie e delle piazze. Abbiamo vinto e, grazie a quell'appalto, siamo riusciti ad avviare la produzione».

Da allora non si sono più fermati. Dopo aver realizzato il "Grande fratello" di Lecco, con un sistema di 38 telecamere collegate a tre centraline di rilevamento (una della Polizia locale, un'altra dei Carabinieri e la terza in Questura), Mediawebview è stata chiamata, per il medesimo lavoro, anche dalle amministrazioni di Morbegno, Chiavenna e Sondrio, in Valtellina e dalla Brianzola Garbagnate Monastero.

«Sulla spinta di questo iniziale successo - prosegue Dante Milani, amministratore delegato - abbiamo continuato ad investire in nuove soluzioni, raddoppiando nel giro di un anno i dipendenti e gli indicatori economici aziendali. Annualmente, destiniamo alla ricerca e sviluppo una quota del fatturato superiore al 30%».

Le applicazioni dei sistemi di videosorveglianza implementati dall'azienda lecchese, che ha visto la luce nell'Acceleratore di imprese del Polo provin-

ciale del Politecnico, si sono in breve dimostrati versatili e applicabili a molteplici situazioni, anch'esse in continua evoluzione a seguito dell'incremento della domanda di sicurezza.

Un nuovo campo di applicazione è, ad esempio, quello militare, per il quale la società di via Belfiore ha in corso dei progetti per la videosorveglianza di aeroporti e porti. In partnership con Selex, la ex-Selenia del gruppo Finmeccanica, ha vinto l'appalto per la protezione delle coste dello Yemen, nel mirino sia del terrorismo islamico che delle bande di pirati che frequentano il Golfo Persico.

«I nostri prodotti sono utilizzabili anche dal normale cittadino - ricorda Milani -. Con una spesa di circa 2mila euro, una famiglia può installare un sistema di controllo remoto sulla propria casa di vacanza, avendo la possibilità di monitorarla con una semplice connessione ad Internet, naturalmente protetta e a prova di hacker. Prima di partire per la montagna, insomma, la nostra famiglia potrà vedere se ha nevicato, se c'è il sole e, quindi, se ci sono le condizioni per una bella sciata».

Proprio con queste intenzioni, Mediawebview ha realizzato, in accordo con l'azienda promozione turistica di Livigno, un sistema di telecamere posizionate in punti strategici, sia della cittadina che sulle montagne e sulle piste da sci. Collegandosi al sito aziendale ([www.mediawebview.com](http://www.mediawebview.com)) si è rimandati al link dove è possibile visualizzare, in tempo reale, le condizioni ambientali. Nei progetti della società c'è anche l'installazione di centraline di rilevamento meteo, per dare anche questi parametri ai visitatori del sito. Infine, con la televisione locale "Telemonteneve", è in fase di realizzazione un progetto che prevede la ripresa video del Mottolino, con una regia sulla pista per seguire le evoluzioni degli sciatori e rimandare le immagini alla televisione. Un'ulteriore evoluzione che apre nuove prospettive di business. Tra le ultime scoperte di Campanari e Milani, c'è il settore della nautica. Al Salone di Genova 2006, i due giovani imprenditori lecchesi hanno presentato Brcs (Boat remote control system), un sistema, brevettato, di sorveglianza delle navi: da qualsiasi punto del pianeta, il proprietario può verificarne la posizione. «L'idea - concludono Campanari e Milani - ha avuto un successo incredibile tanto che c'era la fila al nostro stand. Se avessimo avuto delle valigette con il kit pronto per l'installazione, le avremmo vendute tutte».

